

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE URBANISTICA E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01496 del 03/11/2020

Proposta n. 1533 del 03/11/2020

Oggetto:

Ordinanza commissariale n. 64 del 06/09/2018. Intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e il Parco pubblico Giardini di Marzo Capoluogo di Poggio Bustone (RI) - CODICE DISS_M_024_2018. Esecuzione indagini geognostiche. Approvazione contabilità finale e liquidazione fattura a saldo, a favore della Società GEO.MAT s.n.c. CUP C25J18000220001 CIG 8260551654

Proponente:

Estensore	CALUISI LOREDANA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ANGELETTI LATINI VINCENZO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM M. GUBINELLI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Ordinanza commissariale n. 64 del 06/09/2018. Intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e il Parco pubblico Giardini di Marzo Capoluogo di Poggio Bustone (RI) - CODICE DISS_M_024_2018. Esecuzione indagini geognostiche. Approvazione contabilità finale e liquidazione fattura a saldo, a favore della Società GEO.MAT s.n.c.
CUP C25J18000220001
CIG 8260551654

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”* (nel prosieguo solo *“Decreto”*);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza ed in particolare:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, del 20 gennaio 2017 e del 10 febbraio 2017;
- l'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018;
- il decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2018, n. 89;
- la Legge n. 145 del 2018;
- l'art. 1 del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00007 del 28/06/2019, con il quale è stato prorogato al 31/12/2020 l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e

Difesa del Suolo, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 394 del 20/06/2019;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 359 del 29 marzo 2017, integrata con delibera n. 1078 del 21 novembre 2018, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (nel prosieguo solo "Codice");

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07/03/2018 regolamento recante «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*»;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

VISTE le Linee guida ANAC n. 1, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, aventi ad oggetto "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", nonché le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate al D.L. n. 32/2019, convertito con L. 55/2019, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la "Ricostruzione Pubblica";

VISTA l'ordinanza commissariale n. 64 del 06/09/2018 avente ad oggetto "Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" nella quale, all'Allegato n. 1, è ricompreso l'intervento in oggetto da effettuare nel Comune di Poggio Bustone (RI);

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 11/06/2019 con la quale il Comune di Poggio Bustone ha approvato la Scheda di Fattibilità tecnico-economica relativa all'intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e il Parco pubblico Giardini di Marzo Capoluogo di Poggio Bustone (RI), per il complessivo importo di € 190.000,00, e dalla quale risulta che il ruolo di soggetto attuatore, di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii., resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione;

CONSIDERATO che di conseguenza, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n.189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 aventi ad oggetto "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

VISTA la determinazione del Direttore n. A00860 del 27/08/2019 con la quale l'Arch. Vincenzo Angeletti Latini, funzionario in comando presso il Commissario Straordinario per la ricostruzione sisma 2016 ed assegnato all'USR Lazio, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento della gara di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del Codice;

PREMESSO CHE:

- l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio è Stazione Appaltante per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione definitiva ed esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché D.L. e C.S.E., per la realizzazione dell'intervento di "Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo" nel Comune di Poggio Bustone (RI);
- con Determinazione a contrarre n. A01261 del 22/11/2019 è stata tra l'altro indetta la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi agli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva, relazione geologica, direzione lavori, di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione riguardo l'intervento di "Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo" nel Comune di Poggio Bustone (RI);
- a seguito dell'espletamento della procedura di gara è risultato aggiudicatario il raggruppamento di operatori economici "Studio Professionale Associato Progest - Geores Studio Associato - Daniele Bianchi";
- il suddetto raggruppamento ha trasmesso il piano delle indagini geognostiche, ai sensi delle disposizioni di cui al paragrafo 6.2.2 del Decreto 17 gennaio 2018 relativo all'aggiornamento delle NTC, per un importo pari ad € 14.254,78, al netto di IVA;

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del DLgs 50/2016 che dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 secondo cui:

- prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del Codice, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

VISTO l'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro, il contratto è stipulato, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri;

VISTA la Determina a contrarre n. A00361 del 31/03/2020 con la quale tra l'altro si è stabilito di procedere all'affidamento delle indagini geognostiche per l'intervento di "Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo" nel Comune di Poggio Bustone (RI), per un importo complessivo di € 14.254,78, IVA esclusa, con consultazione di n. 3 (tre) operatori economici, debitamente individuati previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del Codice;

VISTA la determinazione n. A00855 del 25/06/2020 con la quale è stato approvato l'operato del RUP ed è stata affidata, a favore della società GEO.MAT s.n.c., con sede legale in Via Filippo Turati, 50 - 88841 Isola di Capo Rizzuto (KR), C.F. e P. IVA IT03139170793, che ha offerto un ribasso del 32,23% per un importo contrattuale di € 9.660,46, oltre Iva, l'esecuzione delle indagini geognostiche necessarie per l'intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo nel Comune di Poggio Bustone (RI);

PRESO ATTO:

- della lettera di accettazione del 10/07/2020, acquisita agli atti in data 13/07/2020 con prot. n. 618504, con la quale la società GEO.MAT s.n.c. ha accettato l'esecuzione delle prestazioni di cui alla citata determinazione n. A00855 del 25/06/2020, per un importo di € 9.660,46 oltre IVA;
- che in data 07/08/2020 sono state avviate le indagini geognostiche e che il termine per la loro esecuzione e la consegna del rapporto conclusivo veniva fissato entro il 06/09/2020;
- che la società GEO.MAT s.n.c. ha consegnato i risultati delle indagini geognostiche in data 01/10/2020, acquisite in pari data al prot. n. 840698, non ottemperando pertanto alla consegna entro la scadenza convenuta;
- che le disposizioni di cui al paragrafo 18 della Richiesta di offerta per l'affidamento delle indagini di cui sopra, dispongono l'applicazione di una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;

VISTO l'art. 15 comma 3 del Decreto del MIT n. 49/2018 secondo il quale *per i lavori di importo inferiore a 40.000 euro è consentita la tenuta di una contabilità semplificata, previa verifica da parte del direttore dei lavori della corrispondenza del lavoro svolto con quanto fatturato, tenendo conto dei lavori effettivamente eseguiti. Il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa;*

VISTO il SAL unico per lavori a tutto il 05/10/2020, di importo pari ad € 9.660,46, da cui è stato detratto l'importo di € 231,85, quale penale per ritardata consegna delle indagini (€ 9,66 giornalieri, pari al 1‰ dell'importo contrattuale di € 9.660,46, per 24 giorni di ritardo), per un importo da liquidare pari ad € 9.428,61 IVA esclusa;

VISTO il Certificato di pagamento n. 1 emesso dal RUP in data 05/10/2020 per un importo complessivo di € 9.428,61 oltre IVA al 22% pari a € 2.074,29 per un totale di € 11.502,90;

VISTA la fattura elettronica n. 1/35 del 15/10/2020 emessa dalla società GEO.MAT s.n.c. C.F. e P. IVA IT03139170793 per un importo di € 9.428,61 oltre IVA al 22% pari a € 2.074,29 per un totale di € 11.502,90, relativa all'esecuzione delle indagini geognostiche dell'intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo nel Comune di Poggio Bustone (RI);

PRESO ATTO che sulla predetta fattura n. 1/35 del 15/10/2020 è stato apposto il visto di attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Decreto del MIT n. 49/2018;

VISTA la dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ss.mm.ii. e della Legge 13/08/2010, n. 136 ss.mm.ii.;

VISTA la nota protocollo interno n. 928004 del 29/10/2020, con la quale il RUP, Arch. Vincenzo Angeletti Latini, ha trasmesso la documentazione relativa alla contabilità semplificata e propone di liquidare, a favore della società GEO.MAT s.n.c. la somma di € 9.428,61, oltre IVA, detratta la penale applicata di € 231,85 per ritardata consegna degli esiti delle indagini geognostiche;

VISTO il D.U.R.C.– Prot. INPS_22218278 del 28/07/2020 con validità fino al 25/11/2020 dal quale la società GEO.MAT s.n.c. risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità

- e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato della Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni – e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA, di cui alla fattura elettronica n. 1/35 del 15/10/2020 emessa dalla società GEO.MAT s.n.c., tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972";

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione a saldo della fattura n. 1/35 del 15/10/2020 emessa dalla società GEO.MAT s.n.c. C.F. e P. IVA IT03139170793, per un importo di € 9.428,61 oltre IVA al 22% pari a € 2.074,29 per un totale di € 11.502,90, relativa all'esecuzione delle indagini geognostiche dell'intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo nel Comune di Poggio Bustone (RI);

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare lo Stato di Avanzamento unico del 05/10/2020 inerente l'esecuzione delle indagini geognostiche dell'intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo nel Comune di Poggio Bustone (RI) e di autorizzare la liquidazione del Certificato di pagamento n. 1 emesso in data 05/10/2020 per l'importo complessivo di € 9.428,61, oltre IVA;
- 2) di autorizzare la liquidazione, a favore della società GEO.MAT s.n.c. C.F. e P. IVA IT03139170793, della fattura n. 1/35 del 15/10/2020 relativa all'esecuzione delle indagini geognostiche dell'intervento di Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e del Parco pubblico Giardini di Marzo del capoluogo nel Comune di Poggio Bustone (RI), per un importo imponibile pari ad € 9.428,61 oltre IVA al 22% pari a € 2.074,29 per un totale di € 11.502,90;
- 3) di accreditare l'importo complessivo di € 9.428,61 alla società GEO.MAT s.n.c. C.F. e P. IVA IT03139170793, sul conto corrente bancario identificato con il codice IBAN IT85Q0859542610001000015338;
- 4) di versare all'Erario secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti l'importo di € 2.074,29 quale IVA sulla fattura n. 1/35 del 15/10/2020 emessa dalla società GEO.MAT s.n.c. C.F. e P. IVA IT03139170793;

- 5) di dare atto che l'importo complessivo di € 11.502,90 trova capienza nel quadro economico dell'intervento di cui all'oggetto;
- 6) di pubblicare il presente atto sul sito della stazione appaltante <http://www.ricostruzionelazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

Copia